

Scheda sintesi attività struttura.

Per poter giungere ad individuare i rischi e i reati in cui si può incorrere nello svolgimento delle attività della propria struttura è necessario individuare cosa si fa e chi lo fa al fine di definire compiti e responsabilità precisi

Si prevede la predisposizione per ogni attività svolta in ciascuna fase/sottoprocesso di schede di sintesi che riportino:

- il *processo* al quale appartiene l'attività analizzata;
- la *fase/sottoprocesso* nel cui ambito si svolge l'attività;
- la *descrizione* dell'attività (in caso venga anche regolamentata da altro documento aziendale andrà riportato il riferimento a tale documento, oltre alla descrizione);
- l'*individuazione dei responsabili* dello svolgimento dell'attività;
- la *modalità di svolgimento*;
- la *descrizione dei rischi* che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento;
- la *valutazione dei rischi* individuati nello svolgimento dell'attività, presa dall'analisi dei rischi.

Una scheda di sintesi risulterà come nel seguente schema:

PROCESSO	<i>indicare a quale processo appartiene l'attività analizzata</i>	
FASE/SOTTOPROCESSO	<i>indicare la fase/sottoprocesso nel cui ambito si svolge l'attività analizzata</i>	
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<i>Indicare quale sia l'attività analizzata ed, eventualmente, le altre procedure che la regolamentano</i>	
RESPONSABILITÀ	<i>Per ciascuna attività andrà indicato il soggetto o i soggetti responsabili dello svolgimento</i>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	<i>Descrizione del "modus operandi" da adottare per il corretto ed etico svolgimento dell'attività</i>	
RISCHIO	<i>Descrizione dei rischi riscontrabili nello svolgimento dell'attività e descrizione della modalità di commissione</i>	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO <i>(per ogni rischio individuato)</i>	Origine del rischio	<i>Interna/Esterna</i>
	Probabilità che si verifichi	<i>Bassa/Media/Alta</i>
	Entità del danno	<i>Bassa/Media/Alta</i>

Analisi dei rischi individuati. Ad ogni rischio individuato bisogna assegnare un *livello di importanza* calcolato come rapporto fra *probabilità* che si verifichi ed *entità del danno* causato.

Alla *probabilità* deve essere assegnato un valore tra: **Alta, Media e Bassa**. Tale valore può essere calcolato tramite evidenze documentali (serie storiche), tramite interviste al personale che svolge le attività oggetto d'analisi, tramite osservazione diretta dello svolgimento delle attività oggetto d'analisi. In ogni caso la valutazione dei rischi sarà effettuata congiuntamente con il R.P.C.

Tradotto in uno schema, il modello per rilevare le attività potrebbe essere il seguente:

Processo:

Data.....

Sottoprocesso:

Responsabile : firma

Attività	Responsabilità	Reati	Effetti /esiti	Origine del rischio	Entità potenziale del danno	Probabilità di accadimento del rischio	Azioni di miglioramento

Legenda:

Entità del danno:

Basso(B)

Medio (M)

Altro(A)

Entità del danno

Basso (B): punteggio da X a X

Medio (M): punteggio da YaY

Alto (A): punteggio di Z

Azioni di miglioramento:

RA (rischio accettabile ovvero basso: continuare a gestire secondo procedure);

RR (rischio rilevante- ovvero medio) da specificare le responsabilità);

RC (rischio critico ovvero alto) sono richieste azioni immediate);

Azioni di miglioramento:

RA (rischio accettabile ovvero basso): gestire secondo procedure

RC (rischio critico ovvero medio) da specificare le responsabilità

RR (rischio rilevante ovvero alto) sono richieste azioni immediate.

Criteri di Compilazione scheda

1. Definire le attività e le responsabilità.

2. Individuare i /reati (attività di competenza del R.P.C).

3. Individuare i rischi di difformità.

4. Individuare quale dei seguenti tre effetti si può verificare:

1) danno all'Immagine dell'Azienda, 2) danno economico-patrimoniale, 3) danno all'operatore e/o all'utente;

5. Individuare l'origine del rischio : o interna o esterna.

6. Valutare l'entità potenziale del danno : bassa (nessuno degli effetti indicati al punto 4), media (anche uno solo degli effetti indicati al punto 4), alta (tutti e tre gli effetti indicati al punto 4).

7. indicare il livello di probabilità di accadimento del rischio: alta, media, bassa (la probabilità è un valore stabilito prima dell'analisi del processo e basato sulla conoscenza storica e/o operativa).

8. scegliere il livello di miglioramento come scritto in legenda.